

PIEMONTE

SGOMBERATO L'ASILO OCCUPATO, CINQUE ARRESTI PER TERRORISMO

■ I residenti lo aspettavano da 24 anni, ed infine il momento è arrivato. Ieri mattina all'alba decine di agenti in borghese e del reparto mobile si sono presentati all'Asilo Occupato di via Alessandria, nel cuore del quartiere Aurora, per eseguire alcune misure cautelari e sgomberare definitivamente lo stabile occupato dagli anarchici. Una vittoria per tutti coloro che da tempo aspettavano un cambio di passo riguardo alle occupazioni illegali dell'estrema sinistra, in grado soltan-

to di portare degrado e criminalità nel quartiere. «Gli anarchici dell'Asilo Occupato di via Alessandria avevano assunto il controllo militare del territorio, condizionando l'intero quartiere - ha spiegato a margine dell'operazione il Questore di Torino Francesco Messina -, tanto da rendersi protagonisti in più occasioni di aggressioni ai danni delle forze dell'ordine che pattugliavano la zona. Oggi abbiamo chiuso un'esperienza che è durata un po' troppo».

Cigolini a pagina 3

SGOMBERO Eseguiti arresti per terrorismo

L'«Asilo Occupato» è finalmente libero

*Irruzione della Polizia nello stabile degli anarchici
Il Questore Messina: «Esperienza durata fin troppo»*

Edoardo Cigolini

■ I residenti lo aspettavano da 24 anni, ed infine il momento è arrivato. Ieri mattina all'alba decine di agenti in borghese e del reparto mobile si sono presentati all'Asilo Occupato di via Alessandria, nel cuore del quartiere Aurora, per eseguire alcune misure cautelari e sgomberare definitivamente lo stabile occupato dagli anarchici. Una vittoria per tutti coloro che da tempo aspettavano un cambio di passo riguardo alle occupazioni illegali dell'estrema sinistra, in grado soltanto di portare degrado e criminalità nel quartiere. Ad esultare, già dalle prime luci dell'alba, sono stati gli esponenti di Fratelli d'Italia Maurizio Marrone e Augusta

Montaruli, accompagnati dal consigliere della circoscrizione 7 Patrizia Alessi: «Lo sgombero dell'Asilo Occupato è una vittoria per tutto il quartiere Aurora, per troppo tempo costretto a subire le prepotenze degli anarchici», hanno dichiarato. Prepotenze di cui la stessa Alessi era stata vittima in passato, con scritte di minacce sotto casa e pedinamenti. «Ora Appendino non ha più scuse - hanno proseguito i tre -. Ordini l'immediata assegnazione al quartiere come centro incontri veramente aperto ai giovani e agli anziani del borgo, nel segno della legalità, altrimenti la rioccupazione sarà inevitabile». In attesa di una futura «nuova vita» del centro sociale, la Polizia ha intanto liberato gli ingressi dal-

le barricate erette per tentare una resistenza alle operazioni di sgombero, e dovrebbe garantire una sorveglianza continua. A dare il via alla liberazione dei locali è stata una inchiesta partita dalle indagini sull'ondata di azioni di sabotaggio contro aziende e fornitori dei centri di espulsione, «colpevoli» di aiutare lo Stato ad espellere gli immigrati clandestini. «Gli attentati con finalità eversive -



Quotidiano Torino

Direttore: Diego Rubero

Lettori Audipress: n.d.

si può leggere nella nota della **Questura** - sono stati consumati mediante l'invio di 21 plichi e ordigni esplosivi: 15 plichi sono stati confezionati secondo una medesima metodologia e spediti a ditte di Torino, Bologna, Milano, Roma (Ambasciata di Francia), Bari, Ravenna tramite il servizio postale ordinario; altri sei ordigni esplosivi confezionati con le stesse metodologie, hanno interessato gli uffici di Poste Italiane di Torino, Bologna e Genova. Poste Italiane è stata individuata come obiettivo dagli associati in virtù del fatto che è proprietaria della società di aeronavigazione «MistralAir» che dal 2011 è stata assegnataria dell'appalto ministeriale per il trasporto degli extracomunitari da rimpatriare. I manufatti erano idonei a provocare danni e lesioni ai titolari/dipendenti delle società e ditte destinatarie dei plichi e ordigni, con l'intento, da un lato, di intimorire le vittime e, dall'altro, di arrecare danno allo Stato in relazione alla turbativa dell'ordine democratico e costituzionale». Vere e proprie azioni di terrorismo, delle quali alcuni degli occupanti dell'Asilo si sarebbero resi protagonisti in pri-

ma persona. In manette sono infatti finite cinque persone, tra i 30 e i 35 anni. «Gli anarchici dell'Asilo Occupato di via Alessandria avevano assunto il controllo militare del territorio, condizionando l'intero quartiere - ha spiegato a margine dell'operazione il **Questore** di Torino Francesco Messina -, tanto da rendersi protagonisti in più occasioni di aggressioni ai danni delle forze dell'ordine che pattugliavano la zona. Oggi abbiamo chiuso un'esperienza che è durata un po' troppo». Parole di soddisfazione per l'operazione sono arrivate anche dal **Siap**, il sindacato maggiormente rappresentativo della **Polizia** di Stato, e da anni in prima fila per sollecitare interventi risolutivi. «Gli ordini di custodia eseguiti a carico di numerosi esponenti e appartenenti al centro sociale Asilo Occupato - ha spiegato Pietro Di Lorenzo, segretario generale Provinciale del **Siap** -, confermano, senza ombra di dubbio, la professionalità e capacità investigativa della Digos Torinese. È stato infatti sviluppato un laborioso e minuzioso lavoro di indagine capace di individuare i responsabili di associazione sovver-

siva, istigazione a delinquere e detenzione fabbricazione e porto di ordigni esplosivi». Un segnale importante, secondo il sindacato degli agenti, «dopo anni di denunce pubbliche contro le violenze dei centri sociali». Lo sgombero non ha però soltanto raccolto reazioni favorevoli. A puntare il dito contro il sindaco Appendino, reo di essersi complimentato con le forze dell'ordine su facebook («Un intervento più volte richiesto nel corso degli anni e lungamente atteso da città e residenti di Aurora»), sono stati infatti gli stessi consiglieri grillini, Damiano Carretto e Daniela Albano, espressione dell'area "antagonista" e "notav" in Comune. I due, "dimenticandosi" delle decine di azioni illegali e violente compiute dagli occupanti, hanno infatti condannato «i toni trionfalisticci con cui la sindaca ha accolto lo sgombero dell'Asilo Occupato», e «la politica che esulta per ruspe e manganello». Quasi come se li avesse sentiti, durante la giornata è infine intervenuto anche il **Ministro dell'Interno** Matteo Salvini: «Giustizia è fatta, centro sociale sgomberato e delinquenti in galera», ha commentato sui social.



INCUBO DEL QUARTIERE
Da anni i residenti chiedevano un intervento per liberare gli spazi dell'ex asilo di Via Alessandria

